

La Nuova del Sud 27/3/2014

Il dottor Colarusso: notevole passo avanti nella diagnostica. Intanto il sindaco annuncia: vicini all'avvio dei lavori per l'ospedale

Un alleato in più contro i tumori

A Lagonegro presentato un bio scanner di ultima generazione già testato su patologie prostatiche

di FRANCESCO ZACCARA

LAGONEGRO - La tecnologia sempre più a servizio della prevenzione. Ieri pomeriggio, l'Azienda sanitaria di Potenza ha presentato il bio-scanner di ultima generazione Eso-Med SG, un dispositivo diagnostico di elevata sensibilità, non invasivo e in grado di individuare tumori con dimensioni al di sotto di 5 mm con elevata accuratezza. Il dispositivo nasce dal lavoro del dott. Carlo Belloroforte del Centro di Urologia Clinica Columbus Milano-Mediema S.r.l. che ha sperimentato un prototipo per dieci anni nella diagnostica con 40mila casi di patologie prostatiche. Poi è arrivato l'incontro con l'ing. Michelangelo Canonico della Medielma Srl di Lagonegro (lo stesso degli orologi da torre) che ha dato un'accelerata al progetto portando alla nascita di Eso-Med SG, ieri donato dai due, presenti al convegno al Midi Hotel, all'ospedale di Lagonegro. Il dispositivo è dotato di una sonda cilindrica che emette una radiofrequenza e di un ricevitore posto a poca distanza che rileva l'alterazione di segnale. «È come un metal detector - ha spiegato Belloroforte - nel caso in cui la persona non ha niente, rimane verde. Se invece ci sono delle alterazioni assimilabili al tumore, il segnale da verde passa a rosso». Agli studi sulla prostata, sono stati affiancati quelli su mammella, colon, stomaco, esofago e pancreas. L'esame è assolutamente non invasivo e avviene senza alcun liquido di contrasto. L'effetto collaterale è 100 volte inferiore a quello di un cellulare. L'alimentazione è a basso voltaggio (5V) fornita attraverso connessione usb con pc medicale dedicato. Il dispositivo è stato destinato alla Medicina interna e di urgenza dell'ospedale di Lagonegro, diretta dal dottor Diodoro Colarusso ma, come ha sottolineato lo stesso Colarusso, è a disposizione di tutti i professionisti della struttura. «Avere questo apparecchio significa contribuire all'attività di ricerca scientifica e aumentare la



La presentazione ieri a Lagonegro con Belloroforte, Canonico, Marra e Colarusso

spiegato Colarusso - Per Lagonegro rappresenta un notevole passo avanti nella possibilità di avere un ausilio nella diagnostica di malattie importanti come i tumori soprattutto indirizzandosi verso la diagnostica precoce. Ci consente di utilizzare al meglio le attrezzature così dette pesanti, tac,

ecografie, risonanze magnetiche». Quando la risposta del dispositivo è negativa, significa che ulteriori indagini invasive non sono necessarie. Tutto questo comporta un grande risparmio per il S.S.N. e per il paziente che riduce di molto le tempistiche e l'ansia delle lunghe attese. Soddisfazione

per il dono ricevuto dall'ospedale è stata espressa dal dirigente generale dell'Asp Mario Marra. «Un'apparecchiatura - ha detto - all'avanguardia nel campo dell'oncologia ad ampio spettro, che sarà sicuramente di supporto nella diagnosi dei tumori che purtroppo affliggono molti dei no-

stri concittadini». Un apparecchio dunque che accende i riflettori su una possibile presenza di una patologia che poi va approfondita attraverso i sistemi diagnostici attuali. E che come ha annunciato il sindaco di Lagonegro Domenico Mitidieri troverà spazio anche nel nuovo ospedale per

acuti prossimo alla realizzazione. «Tra qualche giorno avremo la presentazione ultima del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori», ha detto Mitidieri, il quale ne ha avuto conferma dal presidente della società che dovrà realizzare l'opera a località Castagnareto di Lagonegro.

Marra (Asp): un supporto all'avanguardia nel campo dell'oncologia ad ampio spettro